

Ad ogni modo, lo ringrazio delle gentili promesse che ha voluto darmi; e spero che, anziché a rendere difficile la costituzione dei consorzi, l'opera sua tenderà a favorirli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Forcella.

Forcella. In verità non potrei dichiararmi pienamente soddisfatto dalle parole dell'onorevole ministro, dappoichè io non posso ritenere che lo Stato si debba disinteressare completamente da queste opere. In effetti, non è lo Stato che regola la condotta delle acque? Non è lo Stato che le vende a scopo agrario ed industriale?

E deve essere disinteressato lo Stato, nei casi, così frequenti, d'inondazione? No: lo Stato non può non occuparsi di qualsivoglia opera sia fatta nell'interesse pubblico.

Ad ogni modo, ringrazio il ministro per la seconda parte del suo discorso in cui ha promesso di occuparsi dei singoli casi che potranno presentarsi.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 23, con lo stanziamento di lire 50,000.

Capitolo 24. Sussidi ai comuni per opere di difesa (quarta categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, e ad altri corpi morali per opere poste a loro carico, giusta l'articolo 99 della legge predetta, lire 100,000.

Capitolo 25. Servizio idrografico fluviale, lire 4,000.

Cadolini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cadolini. L'onorevole relatore non ha mancato di ricordare, nella sua chiarissima relazione, come una Commissione, nominata nel 1873, sia stata incaricata di studiare le condizioni pel regime idraulico del Po, e suggerire i provvedimenti d'ordine tecnico atti a migliorare quel sistema di difesa.

Questa Commissione, la quale esiste già da quindici anni, ha dato segno dei suoi lavori colla pubblicazione che fu fatta dal Ministero di utili disegni relativi alla situazione presente dell'andamento del fiume. Ma finchè questo lavoro non è corredato da una relazione e dalle proposte che debbono esserne la conseguenza, il lavoro medesimo non può dare alcun frutto; e perciò le opere di difesa sono sempre regolate senza un concetto unico e senza una norma generale.

Quindi io crederei molto opportuno che l'onorevole ministro dei lavori pubblici volesse procurare di sollecitare quella Commissione, composta d'autorevoli e distintissimi idraulici, a voler far

procedere questi lavori, per modo che più oltre non tardi il paese a ricavare i frutti d'un così lungo studio; di cui si avrebbe oramai giustamente diritto di vedere un pratico risultato.

Spero che l'onorevole ministro vorrà favorirmi qualche notizia, e vorrà darmi qualche affidamento intorno al desiderio che io ho espresso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Io non sono in grado di dare all'onorevole Cadolini quegli affidamenti che desidera; ma posso affermare che questa Commissione molte volte ha dato consigli e suggerimenti i quali furono attuati. Certo è da desiderarsi che i provvedimenti consigliati da questa Commissione siano resi di ragione pubblica. E quindi non mancherò di fare i convenienti uffici presso l'illustre persona che presiede questa Commissione, la quale ne sono certo, non mancherà di assolvere completamente il debito suo, come d'altronde mi è grato constatare che in grandissima parte l'ha compiuto, poichè furono pubblicati disegni interessantissimi sopra i quali l'attenzione pubblica, e gli uomini più competenti hanno dovuto giustamente soffermarsi. Non ho altro da aggiungere.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni o proposte, resta approvato il capitolo 25.

Capitolo 26. Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali, lire 60,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonfadini.

Bonfadini. Io vorrei prendere argomento da questo capitolo per dire una parola in proposito delle sagge e veramente opportune osservazioni che il relatore della Commissione generale del bilancio ha fatte nella chiusa di questa parte: alludo alla questione del regime idraulico dei torrenti, mediante la costruzione di briglie montane. È questo un argomento che mi pare gravissimo, e nel quale io credo che si potrebbero trovare molte economie, anche di quelle che piacciono all'onorevole presidente del Consiglio.

Io appartengo ad una provincia nella quale già da moltissimi anni, per opera d'un illustre e benemerito e compianto promotore così della nazionalità italiana come del suo sviluppo economico, il fu senatore Luigi Torelli, queste briglie montane si costruiscono e si regolano con pochissima spesa e con immensa utilità. Basti dire che in quest'anno, malgrado che la provincia di Sondrio sia una delle più montuose del regno, il disastro delle nevi ha prodotto danni di non molta rilevanza, e in due soli comuni; mentre, prima, in questi stessi comuni i danni e per